

Dal CRPE dopo un anno di continui rinvii

Approvato il piano economico regionale

Comunicato della Federazione del PCI sulla crisi politica

Vigilanza ed unità delle masse

La Segreteria della Federazione comunista romana in vita tutte le organizzazioni comuniste ed i compagni, a Roma e in provincia, a dare il massimo impulso nei prossimi giorni, nel vivo degli avvenimenti successivi alla crisi di governo ed alla sessione socialdemocratica, ad un largo contatto con le masse popolari ed i cittadini di Roma, con i democratici, con i lavoratori socialisti, popolarizzando le posizioni espresse dal PCI con il recente comunicato della Direzione.

Nei quartieri, nei rioni, nei borghi, nei centri della provincia, questa campagna di assalto attraverso la convocazione, già iniziata, di centinaia e centinaia di assemblee popolari aperte, di dibattiti pubblici, di comizi, di tavole rotonde fra diverse forze politiche della sinistra socialista, laica e cattolica.

In mezzo alla classe operaia delle fabbriche romane, in mezzo agli edili ed alle altre categorie operaie il dibattito si dovrà svolgere con particolare intensità e ricchezza di articolazione attraverso la convocazione di centinaia e centinaia di comizi ed incontri davanti ai luoghi di lavoro, la distribuzione di volantini, la convocazione di iniziative le più varie. Fra queste spicca particolare importanza ad esempio, il convegno operaio indetto dal Consiglio operaio di Pomezia per il 19 luglio e la Festa dell'Unità operaia che avrà luogo a Settecamini il 26-27 luglio ad iniziativa della cellula dell'Apollon e delle sezioni comuniste della zona Tiburtina.

La Segreteria della Federazione

Assemblee e comizi

Dopo il primo, nutrito gruppo di assemblee tenutesi ieri sera, si susseguono nuove iniziative. Stasera assemblee popolari hanno luogo a Trionfale alle 19.30 con Borsari, alla sezione Esquilino, ore 20, con D'Avanzo, Colferro, ore 20; Pignone, ore 20.30, con Cesarini; San Paolo, ore 20 (vicolo di Grotta Perfetta), con Mario Mancini.

INIZIATIVE OPERAIE — Ieri sera la riunione del Consiglio operaio di Pomezia ha deciso di promuovere nei prossimi giorni decine di comizi ed incontri davanti alle fabbriche della zona. A conclusione, avrà luogo venerdì 18 luglio a Pomezia, con la partecipazione del compagno Giuliano Pajetta, un grande convegno degli operai, dei tecnici, degli impiegati delle fabbriche, aziende e cantieri della zona.

Decine di comizi sono in programma a partire da lunedì prossimo davanti ai cantieri di Roma e della provincia. Martedì alle ore 17, con la partecipazione di Mario Pajetta, avrà luogo l'assemblea della Sifer Magliana.

INIZIATIVE UNITARIE — Una prima manifestazione unitaria è preannunciata per mercoledì prossimo, ed avrà luogo in via Meda, nel quartiere tiburtino. Parleranno in piazza alle ore 19.30 il compagno Luigi Petroselli, segretario regionale del PCI, il compagno Roberto Maffioletti del PSUP, il compagno Scucchi, operaio dell'Apollon, per il PSI, il compagno Pagiani per il Movimento dei socialisti autonomi.

Conferenza regionale

Si apre oggi, alle ore 18, ad Ariccia (presso il centro studi della CGIL) la III Conferenza regionale dei comunisti del Lazio. L'ordine del giorno è il seguente: 1) nuovi rapporti creati fra le forze democratiche e di sinistra, per lo sviluppo economico e democratico della Regione, per uno sbocco democratico della crisi sociale e politica del Paese; 2) ele-

zione del Comitato regionale. I lavori avranno inizio con la relazione del compagno Luigi Petroselli, segretario regionale del PCI, che sarà seguita da una discussione di domani e si concluderanno alle ore 12 di domenica con l'intervento del compagno Paolo Borsari.

Il centro studi della CGIL si trova al 28, chilometro della via Appia (prima fermata di Genzano).

Si sono astenuti i rappresentanti della Cdl e dell'Alleanza contadina. Voto unanime sull'assetto territoriale. Lunedì deserta la seduta del consiglio provinciale?

Dopo un anno di rinvii è stato finalmente approvato il piano per la programmazione regionale. Il voto conclusivo si è avuto ieri nel corso di una lunga riunione del CRPE, presieduto dall'assessore socialista Di Segni. Sul piano si sono astenuti i compagni Giusti, segretario della Cdl, e Marroni, rappresentante dell'Alleanza contadina. Il piano — hanno rilevato i compagni Giusti e Marroni nelle loro dichiarazioni di voto — pur avendo alcuni punti positivi, non può essere considerato l'occasione dell'economia regionale. Essi indicano alcune scelte da operare e può essere una accettabile carta mediocrata regionale, dalla quale partire per sviluppare le lotte a tutti i livelli, lotte che portino a invertire una tendenza economica sbagliata. Resta comunque il fatto che se si vuole veramente incidere subito in senso nuovo nell'economia regionale, è necessario dare la priorità a quegli interventi indicati nel documento approvato nell'ultimo scorso.

Un voto unanime si è avuto invece sul piano di assetto territoriale, che è stato il primo e più importante argomento di discussione e approvato nella riunione di ieri. Il piano di assetto, inserito nella redazione del programma di sviluppo economico, ricalca nella sostanza quello elaborato dal provvedimento delle Opere pubbliche del Lazio, osteggiato dal presidente della Provincia Meccoli e dalla destra dc. Ci sono state — è vero — alcune modifiche che però non hanno intaccato la sostanza del progetto appoggiato anche dall'assessore Di Segni, presidente pro tempore del CRPE. Per un mese ormai era trascorso dall'approvazione del piano, ma nessuno aveva risposto. Poi, l'altra sera mi sento dire che il prof. Valdini s'era interessato... che voleva ritirarsi. Ancora non riesco a crederci. Mi pare di toccare il cielo con un dito. Renato Panella, sorride, felice, forse per la prima volta da molti anni, ringrazia il nostro giornale. «E' tutto molto bello», aggiunge la madre, Teresa Di Stefano — ieri mattina — raccontando, con temporaneamente madre e fi-

L'assemblea di Palazzo Valentini rischia però di andare deserta. I democristiani sarebbero intenzionati a manovrare per far mancare il numero legale e quindi rinviare di almeno una settimana il voto sul presidente e sulla giunta. Nonostante esista già un accordo, i dirigenti del comitato romano della Dc non se la sentono di giungere apertamente a una coalizione di socialdemocratici. Alla Provincia, come si sa, tutti i consiglieri del PSI sono passati al nuovo partito tananassio, determinando così una situazione anomala e non corrispondente alla reale posizione dell'elettorato romano. Se si giungesse alla formazione di una giunta di socialdemocratici, il fatto avrebbe una ripercussione nazionale. Vorrebbe dire che la Dc romana imbocca, in questo delicato momento, la strada del centrismo. Oltre a questo c'è il fatto che i dc si troverebbero a fianco di un gruppo di socialdemocratici, privi di qualsiasi base elettorale. Una alleanza, cioè, basata sul vuoto.

E per questi motivi che la Dc cerca di prendere tempo e di giungere a un riscatto, a un accordo giustato. Come a Perugia, che potrebbe coprire in qualche modo l'anomala situazione di Palazzo Valentini.



TUTTI CONTENTI PER L'ISOLA MA...

Traffico nella zona di Santa Maria in Trastevere va molto meglio. E' soltanto un primo passo, però, alla stessa «isola» debbono seguire altri provvedimenti per il traffico. Inoltre bisogna affrontare i problemi del quartiere che, come tanti altri, per anni è stato dimenticato dal Comune. Comunque l'esperimento dell'isola pedonale ha riscosso consensi da tutte le parti: dai ludisti e dagli abitanti della zona che hanno visto aumentare l'afflusso di clienti, dagli abitanti della zona che hanno visto aumentare l'afflusso di clienti, dagli abitanti della zona che hanno visto aumentare l'afflusso di clienti.

NELLA FOTO: così si presenta adesso l'isola.

Tutti contenti, a quanto pare: turisti, trasteverini, passanti, proprietari di ristoranti, anche i vigili urbani, i quali sostengono che con l'isola, il traffico si è calmato. E' soltanto un primo passo, però, alla stessa «isola» debbono seguire altri provvedimenti per il traffico. Inoltre bisogna affrontare i problemi del quartiere che, come tanti altri, per anni è stato dimenticato dal Comune. Comunque l'esperimento dell'isola pedonale ha riscosso consensi da tutte le parti: dai ludisti e dagli abitanti della zona che hanno visto aumentare l'afflusso di clienti, dagli abitanti della zona che hanno visto aumentare l'afflusso di clienti, dagli abitanti della zona che hanno visto aumentare l'afflusso di clienti.

Il professor Valdini ha accolto un nostro appello

Renato sarà operato al cuore

Il difficile intervento, la sostituzione della valvola mitralica, a settembre - Il giovane è malato dall'età di 6 anni - L'appello dell'«Unità» - «Adesso posso sperare» - Già visitato dal chirurgo

«Non ci speravo più. Ero sfiduciato, deluso. Più di un mese ormai era trascorso dall'appello pubblicato dall'«Unità», e nessuno aveva risposto. Poi, l'altra sera mi sento dire che il prof. Valdini s'era interessato... che voleva ritirarsi. Ancora non riesco a crederci. Mi pare di toccare il cielo con un dito. Renato Panella, sorride, felice, forse per la prima volta da molti anni, ringrazia il nostro giornale. «E' tutto molto bello», aggiunge la madre, Teresa Di Stefano — ieri mattina — raccontando, con temporaneamente madre e fi-



Renato Panella

glio — ci siamo presentati nella clinica dell'Università alle 7. La speranza che era troppo presto, ma non potevamo più aspettare, e l'attesa di alcune ore in ambulatorio, prima della visita, è stata più lunga di tutti gli anni trascorsi senza speranza. Il prof. Valdini ci ha accolti molto gentilmente. Ha detto che avrebbe pensato a tutto, che bisogna cambiare la valvola mitralica, ci ha detto di tornare a settembre, quando saremo ricoverati in clinica.

L'altro ieri, quando noi dell'«Unità» eravamo venuti a conoscenza che il nostro appello era caduto nel vuoto, Renato era a Ceccano. «Stavo da un parente — dice —. Ormai non ci credevo più, come ho già detto. Verso sera, ho visto arrivare mio fratello Bruno, un macchinista Venti anni — mi dice tutto eccitato —. Domattina ti vuol visitare Valdini. Così sono tornato subito a casa» — conclude, sorridendo dal balcone dell'appartamento in cui vive, col padre, un pensionato di 63 anni e con la madre. E' in via del Peperino, a Pietralata, nelle case popolari.

Un mese fa l'appello fu pubblicato il 18 giugno. Renato Panella venne al nostro giornale e ci raccontò la sua storia. A 23 anni egli doveva lavorare per un'azienda di famiglia non potevano tirare avanti con la gestione del padre (25.000 lire al mese). Dall'età di sei anni è malato di cuore. Più volte è stato ricoverato all' Policlinico. Ultimo di due figli, per lui è stato duro tirare avanti. «Quattro anni fa racconta ancora Renato — ha subito la prima operazione chirurgica, dal prof. Micocci, nella clinica del prof. Valdoni, ma, dopo un primo lieve miglioramento, sono immediatamente ricaduto. Da allora mi viene l'affanno, appena faccio un po' di scale, molto spesso sono costretto a lasciare il lavoro».

Pubblichiamo l'appello. Speravamo che il sasso lanciato non cadde nel vuoto. Renato aveva bisogno di cure, doveva essere operato, ma al Policlinico gli avevano sempre detto che non era il caso di sottoporlo ad un intervento chirurgico, che ricoverarlo non sarebbe servito a niente. «Non mi hanno accettato forse perché sanno che non ho i soldi, che non posso pagare un'operazione così difficile e costosa». Finalmente, giorni fa, al Consiglio d'amministrazione del ministero della Sanità, si è parlato anche del caso di Renato Panella, del suo caso disperato. E' stato proprio in quella sede che il prof. Valdini è stato pregato di occuparsi personalmente del giovane. Ma questa è ormai storia di ieri.

Ora Renato vuole completamente dimenticare tutto ciò che ha dovuto sopportare. Per lui c'è la gioia di questo momento, la speranza che sarà ancora questione di poche settimane, poi tutto andrà finalmente per il meglio. «Il professore mi ha detto che a settembre sarà fatto l'intervento — dice — e poi, siamo sperare che tutto si risolva felicemente. Per ora comunque, debbo solo riposarmi. Passerò tutto il mese d'agosto a Ceccano, poi a settembre mi presenterò in clinica. Dopo, sarà un'altra vita. Non saprò mai come ringraziare l'«Unità», continua a dire mentre lo lasciamo sulla porta del Policlinico, dove si sta preparando per il ricovero. Il nostro ringraziamento per noi è che per Renato le sofferenze siano veramente terminate.

Distribuiti ai cittadini i sacchetti di plastica

Da ieri a Portuense la raccolta a terra



Al Portuense da ieri raccolta a terra dei rifiuti. Il Comune ha infatti distribuito, a questo solo dopo la dura lotta dei netturini, i sacchetti di plastica unifamiliari, primo importante passo per la ristrutturazione del servizio, quella ristrutturazione che i netturini e i lavoratori chiedono, per alleviare i disagi della cittadinanza e per rendere la città più pulita, da circa quattro anni. L'arrivo dei sacchetti di polietilene, che è stato accolto con soddisfazione dagli utenti, ha trasformato così la protesta dei lavoratori in un concreto passo per la realizzazione di questo nuovo e ormai necessario sistema.

Si è cominciato al Portuense e nei prossimi giorni, si passerà anche alla Laurentina, alla Villa Gordani, Ostia Lido e Lido.

In seguito il nuovo metodo, che avrà come primo passo la distribuzione di una serie di altre innovazioni, quali ad esempio l'acquisto e l'uso di nuovi camion con sistemi di lavaggio, la distribuzione dei sacchetti (da oggi 14 giorni) — verrà esteso a tutta la città.

NELLA FOTO: una fase della raccolta a terra in viale Marconi.

Oggi i risultati dell'autopsia

DELITTO?

Staccata da una lama la testa trovata sul greto

Potrebbe essere disgrazia o suicidio - Vane ricerche dei sommozzatori nel Tevere - La scoperta presso il ponte dell'autostrada per Fiumicino

E' un delitto? La testa di un uomo, trovata l'altro giorno sul greto del Tevere, è stata staccata dal busto con un colpo netto, forse con un'arma da taglio? Almeno i medici legali non stati invitati a fornire una risposta, un sì o un no, a questa domanda, ed è evidente che se l'esame necroscopico dovesse confortare questa ipotesi, gli investigatori si troveranno di nanzi a uno dei delitti più feroci della «nera» romana. Comunque è bene precisare che, allo stato attuale, restano valide anche le altre due ipotesi, vale a dire il suicidio o la disgrazia. E' tornata così alla ribalta l'ipotesi del delitto ma sono rimaste valide anche le altre.

E' possibile infatti che la testa sia stata tagliata dall'urto con qualche pietra acuminata o che sia stata staccata da una delle drache che percorrono frequentemente il Tevere. In entrambi i casi, si spiegherebbe così il fatto netto.

Una risposta però si avrà soltanto quando sarà stato effettuato l'esame necroscopico. Il dott. Macraro lo comincerà oggi, quando bisognerà attendere gli esiti prima di stabilire se si tratta di omicidio o di disgrazia. In ogni caso carabinieri e polizia stanno cercando di rintracciare l'autore. Occorre che vengano effettuate sulla base degli elenchi delle persone scomparse nell'ultimo mese in città e provincia. Evidentemente si tratta di un delitto, che si presenta molto difficile da risolvere. E' evidente infatti che alla identificazione della persona scomparsa sono state le possibilità di farla ricomparire, che si tratti di un omicidio, di una disgrazia o di un suicidio.

Il misterioso omicidio, inoltre, ricorda oltre all'assassinio di Annetta Lollo, l'altro omicidio di Ponte Milvio all'epoca del 1960, furono trovati i resti di un uomo fatto a pezzi. Lo sconosciuto non fu mai identificato e il cranio è ancora senza soluzione.

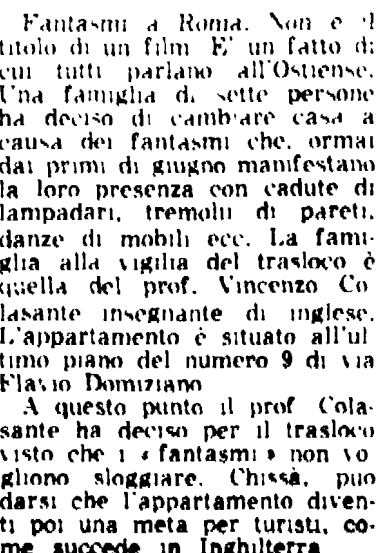
Protestano i pendolari di Cisterna

Una delegazione di operai ed impiegati di Cisterna di Latina si è recata ieri pomeriggio al Ministero dei Trasporti, per chiedere che siano apportati dei miglioramenti al servizio ferroviario che sulla linea di Cisterna-Roma. La delegazione è stata ricevuta dal sottosegretario Sammartino, al quale ha assicurato che dal 1° agosto è in vigore un nuovo orario ferroviario, saranno applicate, anche se era carattere transitorio.

Il problema del collegamento tra Cisterna e Roma, che interviene in un numero di pendolari, operai, impiegati, studenti era stato precedentemente oggetto di una petizione firmata da centinaia di abbonati alla linea di Cisterna-Roma. I pendolari tra Cisterna e Roma hanno chiesto il raddoppio del treno 96, che transita a Cisterna alle 18.00, nell'interesse dei pendolari che rientrano al lavoro, la fermata del treno 904 del mattino nella stazione di Sezze.

Incredibile all'Ostiense

Traslocano: «In casa ci sono i fantasmi»



Il prof. Colasanto

Irruzione della Mobile

Tante signore nella bisca dell'ufficiale

Quando è entrata la polizia, le belle signore sedevano e, cenate intorno al tavolo dei «baccarat». La bisca si trovava in un salotto di lusso, al terzo piano dello stabile di piazza Trento. L'irruzione è stata effettuata dopo in dodici ore di appuntamenti durati alcune settimane. Le signore erano giunte alla polizia da abitanti della zona che vede vano un incensurato via via di belle signore nell'appartamento di proprietà di un ufficiale in pensione, Angelo M.

Qualcuno ha ribattezzato adesso, visto il tipo di giocatori, la bisca «per sole donne». In effetti intorno al tavolo si trovavano anche i mariti e gli amici delle giocatrici. Sono stati questi giocatori per oltre sei

Si asterranno dal lavoro i dipendenti degli OO.RR.

Sciopero oggi al Policlinico

L'aumento degli organici è alla base della protesta — Prosegue la lotta dei petroliferi

Policlinico, semi paralizzato oggi per lo sciopero del personale sanitario dipendente dagli Ospedali Riuniti. Lo sciopero che inizia alle 7 per 24 ore è stato proclamato unitariamente dalle organizzazioni di categoria per sottolineare la necessità che gli organici vengano aumentati, che la situazione igienica delle cucine sia rivista e che siano mutati i rapporti fra direzione sanitaria e personale.

Sempre in mattinata, alle 10 i dipendenti manifatteranno davanti alla sede del Polo Istituto, a Borgo Pio, durante la riunione del Consiglio d'Amministrazione.

ONAP — Sono da ieri in sciopero, proclamato ad oltranza, i 180 dipendenti dell'Opera nazionale pensionati d'Italia, l'ente parastatale di via Giulio Romano. Gli impiegati in alcune assemblee

svoltesi nei giorni precedenti chiedono lo scioglimento del primo di rendimento riferito al 30 giugno '68 e il pagamento delle due mensilità. **INCIS** — I custodi fucili da cecchi, scioperano per altri quattro giorni. E' la risposta alla mensilità dell'ammunizione che è stata rifiutata per primo di discutere i problemi che sono alla base della vertenza. Infatti ad una richiesta di incontro avanzata dalla Federazione parastatali, il presidente Ortolani ha fatto rispondere dalla segreteria che egli ha molti impegni e che quindi i sindacati gli invino una lettera.

PETROLIERI — Prosegue la lotta degli 800 tecnici e dipendenti della Compagnia tecnica industrie petrolifere. Il Comitato di agitazione siede in permanenza nei locali di piazza Douhet.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, venerdì 11 luglio (192-173). Onomastico: Pio.

ARCI — L'ARCI di Roma ha organizzato per i giorni 17, 18, 19 e 20 luglio un Convegno di Studi sulla formazione e informazione di massa, presso la scuola sindacale di Ariccia. Il problema sarà affrontato sotto diversi aspetti: cinema, televisione, teatro, stampe e propaganda. Chi intende partecipare al convegno, per il quale le spese di soggiorno sono a carico dell'ARCI, deve prenotarsi al più presto presso la sede dell'Associazione in via degli Avignonesi 12, tel. 479424.

Il partito

DIRETTIVI — Campitelli (ore 18.30) direttivo sulla conferenza d'organizzazione; Trionfale, ore 20.30; sezione PP.TT. (via La Spazia), ore 19.

UNIVERSITA' — In Federazione (ore 18) esecutivo.

PROVINCIA — Lunedì prossimo, alle 16.30, si svolgerà in direzione una riunione dei consiglieri provinciali.

VILLA MANGANI — Questa sera (ore 18.30) prosegue il dibattito sulla Conferenza di Mosca (Mafili).

PROPAGANDA — Le sezioni sono invitate a ritirare al più presto in Federazione materiale urgente di propaganda.